

# Piccoli Orrori



eBook di [Scheletri.com](http://Scheletri.com)

# Gli eBook di Scheletri.com

---

“Piccoli Orrori”

eBook n.9 - Edizione giugno 2006

Realizzazione: Scheletri.com

Copertina: elaborazione di una fotografia di Dena L.

[www.scheletri.com](http://www.scheletri.com) - [info@scheletri.com](mailto:info@scheletri.com)

IL GUSTO DENSO DELL'UOMO © Marco Cartello, L'ELENCO © Marco Di Tola, MAGICABULA © Michele Bolettieri, STORIA (TRISTE) DI UN'ASSASSINA INNAMORATA © Paolo Carpenella, L'AMORE DI UNA DONNA © Fabrizio Vercelli, LA BEATA MUMMIFICATA © Simone Conti, VITTIMA DI UN SOGNO © Enrico Arlandini, QUALCUNO MI OSSERVA DI NOTTE © Claretta Amari, LA CONDANNA © Christian Antonini, RISVEGLI © Sergio Di Girolamo, IL CHIODO FISSO © Luca Guardabascio, UNA FAME NERA © Marco Crescimbeni, SORRISI D'ANGELO © Laura Vicenzi

Questo eBook può essere liberamente divulgato su internet, in seguito all'autorizzazione degli autori di questa raccolta. In nessun caso può essere richiesto un compenso per il download di questo file che rimane proprietà letteraria esclusiva dei rispettivi autori. Sono consentite copie cartacee dell'eBook per esclusivo uso personale o per altre forme di divulgazione gratuita, ogni altro utilizzo diverso da questi è da ritenersi vietato e punibile dalla legge. Tutti i diritti di copyright di quest'opera appartengono ai rispettivi proprietari.

# Piccoli Orrori

Una produzione [Scheletri.com](http://Scheletri.com)

# *Indice*

<b>Prefazione</b>	6
<b>Il gusto denso dell'uomo</b> - Marco Cartello	7
<b>L'elenco</b> - Marco Di Tola	8
<b>Magicabula</b> - Michele Bolettieri	9
<b>Storia (triste) di un'assassina innamorata</b> - Paolo Carpenella	10
<b>L'amore di una donna</b> - Fabrizio Vercelli	11
<b>La beata mummificata</b> - Simone Conti	12
<b>Vittima di un sogno</b> - Enrico Arlandini	13
<b>Qualcuno mi osserva di notte</b> - Claretta Amari	14
<b>La condanna</b> - Christian Antonini	15
<b>Risvegli</b> - Sergio Di Girolamo	16
<b>Il chiodo fisso</b> - Luca Guardabascio	17
<b>Una fame nera</b> - Marco Crescimbeni	18
<b>Sorrisi d'angelo</b> - Laura Vicenzi	19

# *Prefazione*

Cari amici

come di consueto, anche quest'anno, **Scheletri.com** vi propone un nuovo ebook che contiene il meglio tra i racconti che hanno partecipato alla **3<sup>a</sup> edizione dell'Horror T-shirt**, il concorso di Scheletri dedicato alle opere che non superano le 100 parole, il vincitore di questa particolare iniziativa si è portato a casa un'originale t-shirt con il proprio racconto stampato sulla schiena!

**"Piccoli orrori"**, come è facile intuire dal titolo, è un'antologia di 13 opere brevissime, schegge di sano horror a volte contaminato da tocchi di grottesco e humour nero. Il divertimento sarà assicurato. Credo che non ci sia nient'altro da aggiungere se non buona lettura!

*Alessandro Balestra*  
*giugno 2006*

# IL GUSTO DENSO DELL'UOMO

*di Marco Cartello*

Il legno tra i miei denti crepita piacevolmente, secco e croccante. Schianto la bara affondando i canini nel suo morbido interno, la polpa gustosa s'impasta sulla mia lingua biforcuta spandendo un gusto denso di uomo. Certo, le donne sono più dolci, ma di questi tempi è già una fortuna trovarne di conservati così bene, i cimiteri sono stati ormai tutti svuotati. Rimangono soltanto quelli freschi che scappano correndo appena ci vedono, ma io li trovo aspri ed eccessivamente succosi. Ululo nella nebbia e mi unisco alla colonna di demoni affamati che avanzano verso la fine dell'umanità.

# L'ELENCO

*di Marco Di Tola*

**D**avvero non ero mai stato, prima, compresso in uno spazio tanto stretto. Un velo d'aria rarefatta e sei tavolacce che s'incollano, silenziose, come un tatuaggio sulla pelle.

Ma in fondo non è niente. Basterà dinoccolare le giunture, sgranare i bulloni, restituire movimento allo scheletro rattappito, osso per osso. Quindi riacquistare la forza, spingere, mordicchiare, rompere et voilà, sotto una pallida falce di luna, uscire da questo bozzolo stretto. Nuovo, trasformato, pronto a pareggiare i conti con chiunque il cui nome sia stato inserito nel mio nero block notes. Caro lettore corri pure a nasconderti, perché nell'elenco potresti esserci anche tu...



# MAGICABULA

*di Michele Bolettieri*

“Che la teiera diventi una Mercedes, il gatto un autista, il mio abito un completo grigio!”.

Funzionava, eccome se funzionava. Nell’edizione originale di Cenerentola dei fratelli Grimm aveva trovato la formula magica per ottenere tutto quello che desiderava. Stava per trasformare un centrotavola in un Rolex d’oro, quando sentì la lama di un coltello che gli penetrava tra le scapole.

“Perché...?”, ebbe appena la forza di dire dal pavimento su cui era riverso esangue. “Per avermi fatto castrare”, gli rispose l’ex gatto, che andò poi in cucina ad aprirsi una scatoletta.

# STORIA (TRISTE) DI UN'ASSASSINA INNAMORATA

*di Paolo Carpenella*

**S**arebbe stato un po' come uccidere se stessa, ma doveva farlo.  
In fondo sentiva d'amarlo però doveva togliergli la vita.  
Lo sapeva dall'inizio. Era il suo lavoro. Un lavoro spietato.  
Tentennò, era un'assassina innamorata.  
Non avrebbe più avuto senso esistere senza di lui.  
Adesso doveva prendere una decisione, comunque sofferta.  
Decise. Esegui il suo compito. Il più dolcemente possibile.  
Poi, triste, chinò la testa. Pianse.  
Aveva tolto la vita all'ultimo Uomo del mondo.  
Ora non aveva più uno scopo, ma non poté farne a meno, era la sua natura. Lei era così. Era la Morte.

# L'AMORE DI UNA DONNA

*di Fabrizio Vercelli*

**A**nna rimase lì, la pistola tra le mani, ad osservare Massimo sul letto, immobile. Una vita insieme, tanti progetti, tanti ricordi, tanti problemi. Quasi tutti superati insieme.

L'ultimo, però avrebbe dovuto affrontarlo da sola.

La malattia di Massimo aveva vinto.

Ora era sola, con un grande vuoto dentro e una pistola.

Un fremito di Massimo l'avvisò che il momento era arrivato. Un brivido gelato le tagliò la schiena, mentre vedeva nei suoi occhi l'espressione vacua di tutti i morti che si risvegliano.

Anna puntò la pistola verso di lui.

"In mezzo alla fronte -pensò,- per darti la pace, amore mio"

# LA BEATA MUMMIFICATA

*di Simone Conti*

Italo entrò in chiesa, deciso a far boccacce alla Beata mummificata. Amava prendere in giro quella mummia vestita da suora, anche se mamma gli diceva sempre “scherza coi fanti ma lascia in pace i Santi!”. Lui, invece, continuava a burlarsi di Suor Benedetta, e lo faceva ogni fine settimana.

Come sempre si avvicinò alla teca, tirò fuori la lingua e...

Il vetro esplose, e la mummia, mostrando fauci antiche come la fede, piombò sul ragazzino staccandogli di netto la lingua.

Prima di finire divorato, Italo vide la Beata mummificata che, mostrando un diabolico sorriso, gorgogliava: - Piccolo bastardo rompipalle!

## VITTIMA DI UN SOGNO

*di Enrico Arlandini*

**M**aledisse di nuovo la natura che l'aveva fatta proprio bruttina, al riparo, suo malgrado, dagli sguardi degli uomini.

Passando davanti a un'edicola scorse i titoli di prima pagina.

Ennesimo delitto del cosiddetto "assassino della bellezza", che si diletta a seviziarne soltanto donne affascinanti. Sorrise. Dunque anche loro avevano qualche grattacapo.

Svoltò l'angolo, ritrovandosi in un vicolo poco illuminato.

L'agguato repentino non le diede il tempo di urlare.

Soltanto di specchiarsi in un bisturi scintillante, nel quale vide riflesso il suo volto.

Meraviglioso, circondato da una cascata di capelli rossi.

Lo rimirò estasiata, prima che quell'arma tagliente incominciasse a farne scempio.

# QUALCUNO MI OSSERVA DI NOTTE

*di Claretta Amari*

**P**rima che Paolo morisse, gli dissi che lo avrei amato per sempre. Da allora qualcuno, ogni notte, socchiude la porta della mia stanza e mi osserva. Ne intravedo solo il volto. Ha occhi sulfurei che gli illuminano flebilmente il viso: ha un ghigno diabolico, perverso. Da un po' di tempo ha iniziato ad avvicinarsi, sempre più vicino. L'altra notte ho invitato Simone, il mio fidanzato, a dormire qui. Quello era sempre lì, ma non ghignava. Il mattino dopo, di Simone era rimasta solo una pozza di sangue sul letto. Allora ricordai che Paolo da vivo era sempre stato molto geloso.

# LA CONDANNA

*di Christian Antonini*

“Bela Radzich, ora ti verrà data corrente: fino al sopraggiungere della morte.”

“Accomodatevi! Con Satana ho barattato l’anima per l’immortalità!”

Chiudono il circuito. Bela sfrigola. Tempeste di volt gli sferzano il cranio. Grida: spire nauseabonde trasudano dal cappuccio.

Unghie annerite, sussulti, grasso disciolto... lezzo ovunque.

Torna la quiete. Portano uno stetoscopio.

“Vive ancora!”

Labbra spaccate sussurrano piano: “...immortale!”

Ritorna l’assalto elettrico, la pelle si sgretola, i nervi ardono.

Silenzio.

Bela respira.

“Riprendete. Siamo alimentati dal reattore nucleare dello stato. Abbiamo carica inestinguibile.”

Rifluisce la corrente. Condannato a non morire, Bela può solo urlare, mentre le scariche gli consumano il corpo.

# RISVEGLI

*di Sergio Di Girolamo*

**L'** uomo si svegliò nel cuore della notte. Tutto era buio. Si chiese per quale motivo non avesse lasciato la lampada accesa. Cercò di alzarsi. Sbatté la testa contro qualcosa di duro. Allungò le braccia. "Legno!" esclamò. Provò ai lati. "Legno!" urlò. Gli arrivò una zaffata di terra umida. "Sepolto vivo!" piagnucolò. S'agitò come un forsennato, poi toccò qualcosa di morbido e freddo. "Un cadavere... Emy!" disse, rabbrivendo.

Il corpo senza vita si mosse verso di lui. "Non intendevo ucciderti, volevo solo provare il siero; è stato tuo fratello a farmi questo?"  
La donna non rispose, aprì la bocca e addentò.



# IL CHIODO FISSO

*di Luca Guardabascio*

...e le mani si spaccarono in Conclave...

Io: successore di Pietro.

Le mie stimmate pulsavano, il sangue sgorgava a fiotti dalle ferite, un dolore lancinante, infausto ma... glorioso!

“Santo!” sussurrarono i cardinali.

Sulla fronte nasceva una nuova ferita: verticale, purulenta.

Il bianco candido dell’eminente abito, si impregnò di liquido rosso.

Il balcone...

La folla gridava: “PAPA!!!”

Quando... la fronte esplose al Mondo; tastai... il sangue era denso, neri peli imbrattarono le mani grumose.

Una suora gridò “E’ quello che meriti... !”

Sì... le avevo violentate: un chiodo fisso! Dio mi puniva, meritavo solo vergogna e... una vagina sanguinante sulla fronte.

# UNA FAME NERA

*di Marco Crescimbeni*

**S**ono costretto a vagare in queste lande desolate alla disperata ricerca di cibo. Ho provato in tutti i modi a procurarmi carne fresca per nutrirmi e sangue caldo per dissetarmi.

Ma invano.

Troppi uomini, troppe donne e molti bambini ho scorticato, incapace di saziarmi. Ho dovuto spolpare le loro ossa scheggiandomi i denti marci. Ho divorato queste carcasse viventi e ho immerso la mia faccia in pance rigonfie, trovandovi solo organi putridi infestati da vermi. Non c'è niente da mangiare qui.

Comincio a credere che anche queste persone siano come me... morti viventi.

Odio questo posto che chiamano Africa.

# SORRISI D'ANGELO

*di Laura Vicenzi*

- Che bimbo bellissimo! Ha il sorriso di un angelo.- Si avvicinano al mio bambino come attirati dai fili invisibili di un burattinaio. Si complimentano con me per i suoi occhi color del ghiaccio, per il suo sorriso che pare dipinto sulla porcellana. Io non parlo. Loro di colpo, come schiaffeggiati, si accorgono dell'onda nera che li invade e si allontanano in fretta. A casa lui mi guarda e vedo proiettati dai suoi occhi i filmati incartapecoriti delle loro vite, li vedo contorcersi e annerire marciti come pellicole bruciate. Come potrei non amarlo solo per questo? E' così bello. Guardatelo!